



**RELAZIONE SULL'EFFICIENZA  
E LA SITUAZIONE DEBITORIA  
DELLA AZIENDA MUNICIPALIZZATA**

**AMT**

A cura di



**AMT**  
**DI GIUSEPPE LENTINI**

Una nota trasmissione di Arbore aveva come titolo “indietro tutta”. Stesso titolo si può dare alla gestione e al servizio che offre l’AMT. Da un rapporto del CENSIS e dalle relazioni al bilancio 2008 in nostro possesso risulta che ormai Catania è rassegnata al primato dell’auto e, nello stesso tempo, al più alto tasso di disagio degli automobilisti.

Nel 2008 oltre il 14% dei catanesi ha lasciato l’AMT per scegliere l’auto privata. Catania batte tutti i record in negativo dice il CENSIS.

Le scelte alternative all’auto devono essere credibili, devono avere un livello di qualità quasi analogo a quello della vettura privata cioè devono avere:

- CAPILLARITÀ: il cittadino deve poter raggiungere tutti i punti del tessuto urbano;
- VELOCITÀ: che sia media uguale o quasi al veicolo privato;
- LIBERTÀ: poter partire quando si vuole;
- ACCESSIBILITÀ: malgrado le difficoltà a trovare parcheggio, l’auto privata risulta più accessibile rispetto all’autobus;
- PIACEVOLEZZA: l’autobus deve avere un livello di comfort (aria condizionata, sedili comodi, etc.) pari a quello delle auto.

Dalla mancanza di questi requisiti negli autobus dell’AMT ne è derivato il fatto che i passeggeri a Catania si spostano con le auto private. Diceva Beppe Grillo in un suo spettacolo: «a Catania sembra che ogni cittadino si muova contemporaneamente con tre auto».

Recuperare l’utenza delusa dal servizio offerto fino ad oggi dall’AMT è difficile. Bisogna sostituire le regole fino ad ora applicate che hanno dato i risultati impopolari con una politica di riorganizzazione aziendale, e di contenimento dei costi, offrendo però nel contempo servizi più vicini alle esigenze dei cittadini. Va ripensata la politica tariffaria, differenziandola secondo la fascia oraria e secondo le possibilità economiche dell’utente-cliente.

L’aumento dei titoli di viaggio nel 2008 da 0,80€ a 1€ ha allontanato molti utenti anche perché all’aumento non è seguito un miglioramento dei servizi.

Bisogna unificare i titoli di viaggio AMT–AST– Circumetnea e, possibilmente, Ferrovie dello stato.

<b>DATI DI BILANCIO AMT DEL 2008</b>	
Km. perduti: per carenza di personale	1.189.061
Km. perduti: per traffico	701.755
Km. perduti: per guasti	165.650
Km. perduti: per carenza vetture	87.159
Km. perduti: per carenza vett/pers	44.352
<b>TOTALE KM. PERDUTI</b>	<b>2.238.796</b>

L’amt ha 13.760.285 km finanziabili. Tuttavia i chilometri realmente effettuati sono stati 12.630.118 per una differenza quindi pari a 1.130.167 km.

Moltiplicando quest’ultimo dato per € 2.02 (contributo regionale per ogni chilometro percorso), si può concludere che l’AMT ha perso 2.282.937 di €.

Il numero complessivo di vetture al 31 dicembre 2008 è di 412. L'anzianità media è di 10,26 anni. Sono in circolazione autobus immatricolati nel 1975.

<b>CONTO ECONOMICO 2008 - <u>RICAVI</u></b>	
da vendite e prestazioni	€ 12.327.718
da integrazioni comunali per differenze dei prezzi di biglietti e abbonamenti	€ 2.373.862
da copertura comunali costi sociali	€ 15.710.000 (erogati 2.680.000)
da contributi regionali	€ 7.454.210
da servizio Comuni limitrofi	€ 28.937.716
Altri	€ 60.284
<b>TOTALE</b>	<b>€ 68.266.975</b>

<b>CONTO ECONOMICO 2008 - <u>COSTI</u></b>	
per materie prime	€ 7.923.816
per servizi	€ 5.555.173
per il personale	€ 46.548.020 (70% dei ricavi)
da contributi regionali	€ 7.454.210
per godimento beni terzi	€ 715.326
Altri	€ 1.443.210
<b>TOTALE</b>	<b>€ 66.753.335</b>

<b>CONTO ECONOMICO 2008 - <u>PERDITA DI ESERCIZIO</u></b>	
Differenza costi/ricavi	+ € 1.513.640
Oneri finanziari	- € 1.259.720
Oneri straordinari	- € 756.825
Imposte sul reddito di esercizio	- € 2.113.526
<b>TOTALE PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>€ 2.616.431</b>

<b>STATO PATRIMONIALE ATTUALE - CREDITI</b>	
verso il Comune	€ 63.455.843 (perd.anni prec.26 mil.)
verso la Regione	€ 29.817.924
verso lo Stato	€ 4.645.043
verso gli Enti territoriali	€ 1.798.095
verso altri Enti	€ 2.746.221
Altri	€ 4.973.731
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>€ 107.436.857</b>

<b>STATO PATRIMONIALE ATTUALE - DEBITI</b>	
Verso banche	€ 19.647.162
verso fornitori	€ 17.765.657
verso Enti pubblici	€ 179.264
Tributari	€ 9.199.018
verso Inps-Inail	€ 20.670.912
Verso Altri (personale, assicurazioni, ferie non godute, dipendenti cessati dal servizio e non liquidati, ecc...)	€ 14.226.147
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>€ 81.688.160</b>

### **ALTRE INFORMAZIONI UTILI:**

Nel 2008 il costo del biglietto è passato da 0,80 cent a 1,00 €.

I biglietti venduti nel 2008 sono stati 4.449.247; nel 2007 sono stati invece 5.076.481, per una differenza di 627.234 biglietti (il 14,1% in meno rispetto al 2007).

Gli abbonamenti venduti nel 2008 sono stati 180.555; nel 2007 sono stati invece 198.199, per una differenza di 17.644 biglietti (il 9,8% in meno rispetto al 2007).

I canoni d'affitto ammontano a €715.326.

I costi dello straordinario per il personale dipendente è pari a €3.776.995.

I costi per ferie non godute è pari a €260.102.

Il numero dei dipendenti è, al 2009, di 864. Nel 2008 i dipendenti erano 945, mentre nel 2007 erano 1007 (per interpretare i dati sul numero decrescente del personale è necessario considerare che sono stati esternalizzati alcuni servizi quali il lavaggio, le pulizie, rifornimento bus).

I compensi ai membri del Consiglio d'Amministrazione e dei revisori nel 2008 ammontavano complessivamente ad €284.563, mentre nel 2007 ammontavano ad €417.454. Gli interessi verso le banche ammontano ad €1.230.880.

Il costo per km percorso nel 2008 era di €5.217, nel 2007 di €4.985.

Il costo per viaggiatori ammonta ammonta ad €2.567.

I proventi per ogni viaggiatore è di €0,474.

I ricavi da traffico per ogni km percorso è di €0,944.

I ricavi dalle vendite e dalle prestazioni sono il 19,35 % , la legge 422 impone invece un rapporto minimo del 35%.